

**TRIBUNALE DI VELLETRI**

**RICORSO PER CONFERMA DELLE MISURE PROTETTIVE E PER LA CONCESSIONE  
DELLE MISURE CAUTELARI**

**EX ART. 19 DEL D.LGS. 12 GENNAIO 2019 N. 14**

Per Ecosystems S.r.l. con sede legale in Albano Laziale (RM), Via Catania n. 4, iscritta nel registro delle imprese di Roma, C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 03540231002, R.E.A. numero RM - 673387 (d'ora innanzi, anche solo, "**Ecosystems**" o la "**Società**"), in persona del legale rappresentante *pro tempore* Dott. Luca Matteoni, rappresentata e difesa, giusta procura speciale in calce al presente atto (**doc. 1**), dall'Avv. Giacomo De Luca (C.F.: DLGCM73S29H501R) ed elettivamente domiciliata presso il suo Studio, sito in Roma, Piazza Crati n. 20. Si richiede che le comunicazioni di cancelleria e le notifiche di rito vengano effettuate al seguente indirizzi di posta elettronica certificata: [giacomodeluca@ordineavvocatiroma.org](mailto:giacomodeluca@ordineavvocatiroma.org).

- *ricorrente* -

**PREMESSO CHE**

- a) in data 4 novembre 2024 Ecosystems ha depositato - tramite la piattaforma unica telematica creata dal Ministero della Giustizia - istanza di avvio di una procedura di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa *ex art.* 12 e ss. del D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (d'ora innanzi, "**Codice della Crisi**" o "**CCII**"), con la quale ha chiesto, ai sensi dell'art. 17 CCII, la nomina di un esperto indipendente che agevoli le trattative con i creditori, al fine di perseguire il processo di risanamento societario (**docc. 2 e 3**);
- b) l'istanza di Ecosystems è stata indirizzata dal sistema informatico dinanzi alla Camera di Commercio di Roma, avendo la Società la propria sede legale ad Albano Laziale (RM), Via Catania n. 4, (*cf.* visura storica di Ecosystems, *sub.* **doc. 4**) nonché il centro dei propri interessi principali ai sensi dell'art. 27 CCII;
- c) nell'ambito della procedura, la Società ha prodotto tutta la documentazione richiesta *ex lege*, ivi incluso (i) un progetto di piano di ristrutturazione del proprio indebitamento (di seguito, il "**Progetto di Piano**"), funzionale a consentire il



risanamento dell'esposizione debitoria di Ecosystems e la soddisfazione dei creditori, nei termini previsti nel predetto progetto di piano (che si allega, *sub. doc. 5*) e (ii) una situazione patrimoniale aggiornata al 10 settembre 2024 (**doc. 6**);

d) con la predetta istanza, allo scopo di condurre agevolmente le trattative con i propri creditori e, dunque, raggiungere con i medesimi un accordo finalizzato alla soluzione della crisi, Ecosystems ha richiesto l'adozione delle misure protettive del patrimonio aziendale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 CCII (**doc. 7**);

e) in data 13 novembre 2024 la Camera di Commercio di Roma ha nominato la Dott.ssa Carmela Regina Silvestri C.F. SLVCML67P42E514V (p.e.c.: cr.silvestri@legalmail.it), in qualità di esperto indipendente in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 CCII (l'“**Esperto**”);

f) in data 14 novembre 2024, l'Esperto ha accettato l'incarico (**doc. 8**) e, in data 15 novembre 2024, la Camera di Commercio ha provveduto alla pubblicazione (i) dell'istanza formulata dalla Società ai sensi dell'art. 18 CCII e (ii) dell'avvenuta accettazione da parte dell'Esperto.

g) con il presente atto, dunque, Ecosystems è intenzionata a richiedere la conferma delle misure protettive ai sensi dell'art. 19 CCII.

### **1. La ricostruzione del contesto di riferimento**

In via del tutto preliminare verrà qui di seguito ricostruito, seppur brevemente, il contesto di riferimento nel cui ambito si colloca il presente ricorso.

#### **1.a – Brevi cenni su Ecosystems S.r.l.**

Ecosystems è un'azienda italiana specializzata nel trattamento delle acque, fondata negli anni Ottanta.

Inizialmente focalizzata sulle analisi, ha ampliato la propria offerta di servizi nel corso degli anni, diventando un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale nel settore del trattamento delle acque.



Grazie a significativi investimenti e a un management dinamico, l'azienda ha consolidato la propria posizione nel settore, operando su progetti di grande rilevanza sia in Italia che in Africa.

**1.b. – Il capitale sociale e gli organi societari**

Il capitale sociale di Ecosystems è pari ad Euro 500.000,00, interamente versato, ed è interamente detenuto da WATER HOLDING ITALY S.R.L.

La Società è gestita da due amministratori, a cui sono attribuiti disgiuntamente i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, in forza di atto di nomina dell'8 marzo 2019: il Dott. Carlo Scafetta e l'Ing. Luca Matteoni. La rappresentanza legale della Società spetta, in via disgiunta, ai predetti Amministratori.

La revisione dei conti è affidata al dott. Sergio Conti.

**1.c. – Le ragioni della crisi**

Come si è accennato sopra, Ecosystems è un importante operatore economico attivo nel settore del trattamento delle acque che, grazie al *know how* acquisito, è riuscita ad affermarsi nel mercato di riferimento.

Le ragioni della situazione di crisi economico-finanziaria in cui Ecosystems si è venuta a trovare sono riconducibili principalmente a eventi di natura esogena.

Invero, Ecosystems sta attraversando una grave crisi finanziaria causata principalmente dall'insuccesso di un importante investimento che era stato effettuato in Marocco nel 2014 al fine di favorire l'espansione dei mercati dell'EMEA. Tale investimento - che era stato effettuato nell'apprezzabile intento di sviluppare l'attività anche oltre i confini nazionali - ha generato perdite significative, erodendo il capitale sociale e ostacolando lo sviluppo internazionale dell'azienda.

Ecosystems si è venuta a trovare in una situazione di crisi economico-finanziaria, riconducibile altresì a eventi di natura esogena, quindi indipendenti dalla Società stessa.



Il contesto macroeconomico degli ultimi anni, segnato da eventi eccezionali come la pandemia e il conflitto in Ucraina, ha determinato un'impennata senza precedenti dei costi delle materie prime, con ripercussioni dirette sulla dinamica dei prezzi di acquisto dei prodotti.

Le procedure di adeguamento contrattuale, necessarie per far fronte a tale scenario, si sono rivelate particolarmente lente e complesse, sia per le difficoltà oggettive degli Enti appaltanti nel reperire le risorse aggiuntive necessarie, sia per le inerzie tipiche della Pubblica Amministrazione.

La conseguente riprogrammazione degli investimenti pubblici ha generato una significativa perturbazione delle dinamiche di mercato, con ritardi nelle esecuzioni contrattuali e impatti negativi sulla liquidità delle imprese coinvolte, tra cui Ecosystems

Nonostante ciò, la Società, anche in questi ultimi anni, è riuscita ad aggiudicarsi importanti nuove commesse, riscontrando però delle difficoltà nella copertura del crescente fabbisogno finanziario del capitale circolante con conseguente rallentamento dell'operatività.

A causa delle difficoltà riscontrate nel reperimento di risorse finanziarie necessarie all'incremento della produzione originariamente programmato, la Società non è riuscita a raggiungere gli obiettivi di fatturato prefissati.

L'assenza di un adeguato supporto finanziario da parte del ceto bancario ha reso difficilmente attuabili le prospettive economiche e finanziarie previste, provocando un ulteriore rallentamento della produzione e imponendo la necessità di addivenire, da un lato, all'implementazione di una nuova strategia di business, dall'altro lato, di prevedere una complessiva ristrutturazione dell'indebitamento della Società.

Conseguentemente, oggi, Ecosystems versa in una situazione di tensione finanziaria, non essendo in grado: (i) da un lato, di rispettare le scadenze contrattuali relative al rimborso dei debiti verso le banche e verso i fornitori (si precisa, al riguardo,



che la Società alla data del 10.09.2024 ha un indebitamento complessivo pari a circa Euro 8,5-9 milioni); (ii) dall'altro lato, di avviare le nuove commesse.

La Società ha comunque ritenuto di proseguire le proprie attività correnti al fine di salvaguardare il valore aziendale e proteggere la continuità.

Del resto, l'interruzione delle attività di Ecosystems, oltre ad avere gravi conseguenze sul piano occupazionale, avrebbe certamente pregiudicato le ragioni dei creditori, i quali avrebbero visto vanificarsi ogni prospettiva di incasso dei loro crediti; infatti la risoluzione delle commesse in corso avrebbe determinato l'impossibilità di incassare i crediti verso i committenti, la certa applicazione di penali, l'escussione delle garanzie in essere, la perdita delle qualifiche e certificazioni aziendali, nonché le segnalazioni all'ANAC, conseguenze, queste, che avrebbero inciso in maniera determinante sul patrimonio aziendale, deprimendo il valore dell'attivo, incrementando quello del passivo e vanificando l'avviamento.

Per tali ragioni, dunque, l'attività di impresa è proseguita: sono state acquisite nuove commesse, sono proseguite quelle già in corso e sono state utilizzate le anticipazioni contrattuali ricevute per la realizzazione dei progetti.

Nel delineato contesto, in data 4 novembre 2024 Ecosystems ha formalizzato l'avvio di un percorso di ristrutturazione del proprio indebitamento tramite il deposito, dinanzi alla Camera di Commercio di Roma, di una procedura di composizione negoziata per la soluzione della crisi *ex art. 12 CCII*.

**1.d.** – *Le prospettive di Ecosystems: il progetto di piano di risanamento depositato dalla Società nell'ambito della procedura di composizione negoziata ex art. 12 e ss. CCII*

Di seguito verranno ricostruite le principali linee strategiche del progetto di piano di risanamento dell'indebitamento di Ecosystems (**doc. 5**), cui la Società intende dare attuazione nell'ambito della procedura di composizione negoziata.

Come è stato analiticamente illustrato nel Progetto di Piano (a cui si rinvia per ogni approfondimento), la Società prevede di soddisfare i propri creditori attraverso: (i) la conclusione di appositi accordi con i principali creditori (vale a dire banche, fornitori



ed Erario) ai quali la Società intende chiedere il riscadenzamento del debito ovvero attraverso la conclusione di una convenzione di moratoria ai sensi dell'art. 23 primo comma, lettera b) e 62 CCII); (ii) le risorse finanziarie provenienti dalla prosecuzione dell'attività di impresa.

La composizione negoziata oggi avanzata da Ecosystems prevede una moratoria di ventiquattro mesi per poter attuare un piano di ristrutturazione che salvaguardi la continuità aziendale della società.

Grazie al completamento delle commesse in corso, all'avvio di nuovi progetti, e grazie alle enormi potenzialità in termini di disponibilità finanziarie e di sviluppo produttivo che deriveranno dalla definizione delle commesse in Libia, la Società sarà in grado di generare i flussi di cassa necessari per estinguere tutti i debiti con pagamenti da effettuare a far data dall'ultimo trimestre 2026.

La moratoria è fondamentale per evitare azioni esecutive che potrebbero mettere a rischio l'azienda e i posti di lavoro.

Si consideri, a tal riguardo, che i principali committenti di Ecosystems sono operatori di rilevanza globale quali le società del Gruppo Suez e Catalent, oltre alle società del Gruppo Acea, Acque S.p.A., enti autonomi locali, consorzi locali ed aziende private.

Si consideri inoltre che, fra le varie commesse in corso, ve ne è una di particolare importanza, che, da sola, potrebbe consentire il risanamento della società e il pagamento dei creditori. Nel 2018, infatti la HIB - Housing Infrastructure Board (Ente Statale per la Ricostruzione della Libia e delle sue Infrastrutture) ha commissionato alla Ecosystems l'esecuzione di lavori per la realizzazione di un impianto di depurazione delle acque a Bengasi (Libia). Il contratto prevedeva un'anticipazione di oltre 10 milioni di euro (pari al 15% dell'importo indicato nel contratto di euro 72.450.000,00). A causa della nota instabilità politica nel Paese, l'esecuzione del progetto è stata finora differita. Tuttavia, le recenti comunicazioni con l'HIB confermano l'impegno del committente a portare avanti l'iniziativa, attesa



l'importanza strategica del progetto per il Paese. In particolare, l'HIB ha comunicato il completamento di tutte le procedure autorizzative e finanziarie necessarie. Considerate le attuali evoluzioni, la Società stima che l'esecuzione dei lavori possa iniziare nel corso del 2025, a seguito del ricevimento dell'anticipazione contrattuale pari a oltre 10 milioni di euro.

La proposta di manovra finanziaria sopra riepilogata – e delineata nel Progetto di Piano, **doc. 5** – potrà subire modifiche e integrazioni nel corso delle trattative in relazione al negoziato con gli acquirenti dei rami d'azienda e con i creditori stessi.

### **1.e.** – *I documenti richiesti dall'art. 19 CCII*

In ossequio a quanto disposto dall'art. 19, secondo comma, CCII, si depositano:

(i) i bilanci di esercizio 2021, 2022, 2023 (**doc. 9, doc. 10 e doc. 11**). Si precisa che il bilancio di esercizio 2023 è stato approvato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 2 ottobre 2024 ed è in corso di pubblicazione al registro delle imprese.

(ii) una situazione patrimoniale aggiornata al 10 settembre 2024 (*cf.* **doc. 6**);

(iii) l'elenco dei creditori, con indicati i primi dieci creditori per ammontare e i relativi indirizzi p.e.c., ove disponibili (**doc. 12**);

(iv) un progetto di piano di risanamento della Società ed un piano finanziario per i successivi sei mesi (*cf.* **doc. 5 e doc. 13**)<sup>1</sup>;

(v) una dichiarazione avente valore di autocertificazione da parte del legale rappresentante, attestante, sulla base di criteri di ragionevolezza e proporzionalità, che l'impresa può essere risanata (**doc. 14**);

(vi) l'accettazione dell'Esperto Dott.ssa Carmela Regina Silvestri (*cf.* **doc. 8**).

## **2. La richiesta di conferma delle misure protettive**

**2.a.** – Ai sensi dell'art. 19 CCII, è interesse di Ecosystems ottenere la conferma delle misure protettive di cui all'art. 18 CCII, così come richieste nell'istanza di avvio

---

<sup>1</sup> A norma dell'art. 19, secondo comma, CCII, la Società deve depositare anche «un prospetto delle iniziative che si intendano adottare». A riguardo si rinvia a quanto viene illustrato nel Progetto di Piano (**doc. 5**).



della procedura di composizione negoziata, nonché l'adozione dei provvedimenti cautelari necessari per condurre a termine le trattative.

Le misure ed i provvedimenti cautelari richiesti sono diretti ad evitare azioni dei creditori che possano pregiudicare il buon esito delle iniziative assunte per il superamento della crisi.

**2.b.** – Secondo quanto è stato chiarito dalla giurisprudenza di merito, *«la domanda di conferma delle misure protettive deve essere accompagnata non solo da una adeguata documentazione sulla situazione economica e finanziaria dell'impresa, ma anche dalla presenza di un progetto finanziario adeguato e di un'attestazione di risanamento che, seppure non pienamente dispiegata in un piano articolato, deve tuttavia presentare al giudice un adeguato e leggibile sviluppo nella direzione della continuità aziendale, tale da consentire una valutazione prognostica o quantomeno di realistica possibilità di riuscita»* (cfr. Trib. Roma, 10 ottobre 2022, in *Ilcaso.it*; in termini analoghi, cfr. Trib. Padova, 2 marzo 2023, in *Ilcaso.it*; Trib. Piacenza, 22 dicembre 2022, in *Ilcaso.it*).

Ebbene, come emerge da quanto sin qui illustrato e dalla documentazione versata in atti, il risanamento di Ecosystems avverrà, essenzialmente, tramite: (i) la prosecuzione delle commesse in portafoglio, (ii) l'avvio delle commesse contrattualizzate e l'eventuale acquisizione di nuove commesse.

**2.c** – Al fine, dunque, di consentire alla Società di avviare tutte le attività propedeutiche e funzionali a dare esecuzione al Progetto di Piano, le misure protettive ed i provvedimenti cautelari dovrebbero essere principalmente finalizzati ad evitare che i creditori (*rectius*, **tutti i creditori**, con la sola eccezione prevista dall'art. 18, terzo comma, ultimo periodo, del Codice della Crisi): (i) da un lato, esercitino azioni esecutive o cautelari sul patrimonio e sui beni di Ecosystems; (ii) dall'altro lato, rifiutino unilateralmente l'adempimento dei contratti pendenti o ne provochino la risoluzione, a causa del mancato pagamento di propri crediti anteriori alla presentazione dell'istanza di nomina dell'Esperto.





Segnatamente, le misure protettive ed i provvedimenti cautelari richiesti dovrebbero essere articolati secondo quanto precisato nel prosieguo.

***Sulla conferma delle misure protettive e sulla concessione delle misure cautelari.***

**(A)** Ecosystems intende chiedere a codesto Tribunale di confermare le misure protettive richieste in sede di istanza di nomina dell'Esperto, confermando, ai sensi degli artt. 18 e 19 CCII, il divieto:

- (i) per i creditori, di iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio di Ecosystems o sui beni e sui diritti con i quali viene esercitata l'attività d'impresa;
- (ii) per i creditori, di acquisire diritti di prelazione se non concordati con Ecosystems;
- (iii) per i creditori, di rifiutare l'adempimento ovvero di risolvere i contratti che siano funzionali alla continuità d'impresa, ovvero di anticiparne la scadenza o di modificarli in danno di Ecosystems.

Ecosystems intende, pertanto, chiedere a codesto Tribunale di confermare le misure protettive *erga omnes* nei confronti di tutti i creditori, ivi compresi coloro che hanno notificato atti di precetto o di pignoramento nei confronti della Società, così come precisati nell'istanza per l'applicazione delle misure protettive *ex art. 18 CCII* (doc. 7) e nella dichiarazione sull'esistenza di misure esecutive o cautelari *ex art. 18, comma 2, CCII* (doc. 7-*bis*), depositate, in data 4 novembre 2024 in sede di accesso alla procedura. A tal fine, si riproduce di seguito un prospetto sintetico dei precetti notificati a Ecosystems.

<b>PRECETTI</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>DATA NOTIFICA</b>
Aides S.r.l.	17.096,10	8/10/2024
Andritz Environment S.r.l.	107.126,03	6/10/2024
ETC SUSTAINABLE SOLUTIONS S.R.L.	22.415,65	2/11/2023



MANN+HUMMEL WATER & FLUID SOLUTIONS S.P.A.	49.088,40	16/10/2023
Molinaro Rocco	49.789,92	19/1/2023
Rexel	34.268,38	18/7/2024
Siderurgica del Polesine	7.568,81	13/6/2024

Si fa presente che, ad oggi, sono pendenti le seguenti procedure esecutive:

- 1) Procedura di pignoramento presso terzi avviata da Aerzen Italia S.r.l. nei confronti della Società dinnanzi al Tribunale di Velletri (R.es. Mob. 943/2023), terzi pignorati ACEA S.p.A. e ACEA ATO2 S.p.A.
- 2) Procedura di pignoramento mobiliare avviata da Aerzen Italia S.r.l. nei confronti della Società dinnanzi al Tribunale di Velletri (R.es. Mob. 36/2023).

**(B)** Ecosystems intende inoltre chiedere a codesto Tribunale di confermare che, ai sensi dell'art. 18, quarto comma, CCII, *«dal giorno della pubblicazione dell'istanza di cui al comma 1 e fino alla conclusione delle trattative o all'archiviazione dell'istanza di composizione negoziata, la sentenza di apertura della liquidazione giudiziale o di accertamento dello stato di insolvenza non può essere pronunciata»*, salva la revoca di tali misure protettive.

**(C)** Ecosystems intende, chiedere a codesto Tribunale di confermare e/o disporre le misure protettive e/o cautelari volte ad ottenere lo svincolo e/o la liberazione delle somme e dei beni mobili pignorati da Aerzen Italia, con i pignoramenti meglio descritti al punto precedente del presente atto.

Lo svincolo di tali somme è funzionale al buon esito delle trattative con i creditori della società.

**(D)** Ecosystems intende, inoltre, chiedere a codesto Tribunale di confermare e/o disporre le misure protettive ovvero cautelari volte a inibire e/o sospendere l'escussione delle seguenti fideiussioni e garanzie:

- 1) Garanzia prestata da SCAFETTA CARLO, dal FONDO DI GARANZIA L. 23.12.96 N. 662 CO MEDIOCREDITO CENTRALE e da MATTEONI LUCA in favore di BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA;



- 2) Garanzia / cointestazione prestata da MATTEONI LUCA, SCAFETTA CARLO e MEDIOCREDITO CENTRALE (codice censito 4808027356) in favore di BLU BANCA S.P.A.;
- 3) Garanzia prestata da MEDIOCREDITO CENTRALE in favore di BANCA Progetto S.P.A.;
- 4) Garanzia prestata da SCAFETTA CARLO, SCAFETTA ITALO e TRANSOCCHI CLAUDIO in favore di BNL LEASING S.P.A.;
- 5) Garanzia prestata da Carlo Scafetta, Luca Matteoni, Tamara Giannantonio in favore di TECHNOLOGIES FOR WATER SERVICES SPA, Polizza n. N00895 / 114499083, Compagnia Assicurativa Groupama Assicurazioni SpA;
- 6) Garanzia prestata da Carlo Scafetta, Luca Matteoni, Tamara Giannantonio in favore di TECHNOLOGIES FOR WATER SERVICES SPA, Polizza n. N00895 / 114256919, Compagnia Assicurativa Groupama Assicurazioni SpA;
- 7) Garanzia prestata da Carlo Scafetta, Luca Matteoni, Tamara Giannantonio in favore di Acque SpA, Polizza n. N00895 / 114133237 Compagnia Assicurativa Groupama Assicurazioni SpA;
- 8) Garanzia prestata da Carlo Scafetta, Luca Matteoni, Tamara Giannantonio in favore di Acque SpA, Polizza n. 2390011 Compagnia Assicurativa Coface;
- 9) Garanzia prestata da Carlo Scafetta, Luca Matteoni, Tamara Giannantonio in favore di Acque SpA, Polizza n. 69/02/803900931, Compagnia Assicurativa Amissima Assicurazioni SpA;
- 10) Garanzia prestata da Carlo Scafetta, Luca Matteoni, Tamara Giannantonio in favore di Acque SpA, Polizza n. 6001400861, Compagnia Assicurativa HDI Assicurazioni S.p.A.;
- 11) Garanzia prestata da Luca Matteoni, Tamara Giannantonio in favore di Consorzio Industriale del Lazio, Polizza n. N.ITB06002071, Compagnia Assicurativa Zavarovalnica Triglav d.d.;



12) Garanzia prestata da Carlo Scafetta, Luca Matteoni, Tamara Giannantonio in favore di Consorzio Industriale del Lazio, Polizza n. 800160363, Compagnia Assicurativa Coface.

L'escussione delle garanzie sopra indicate pregiudicherebbe il buon esito della procedura di composizione negoziata per cui sussistono i presupposti per l'accoglimento delle richieste misure cautelari volte alla inibitoria e alla sospensione dell'escussione delle suddette garanzie

Con riferimento alla garanzia prestata da MEDIOCREDITO CENTRALE, si segnala che Blu Banca ha palesato l'intenzione di escutere le garanzie del Fondo ex L. 662/96. Tale escussione comporterebbe effetti diretti sul patrimonio della Società (trasformazione del credito da chirografario a privilegiato, nel senso che con il pagamento alle banche da parte di MCC ed il conseguente esercizio del diritto di surroga nei confronti della debitrice, troverebbe ingresso nel passivo della società un debito privilegiato e maggiorato di penali).

Sussiste quindi il nesso di funzionalità tra le misure chieste e il buon esito delle trattative, a discapito della possibilità di un concreto risanamento imprenditoriale e conseguentemente sussistono i presupposti della richiesta cautelare, volta a impedire che nelle more della conclusione delle trattative, per effetto dell'escussione all'esito del procedimento di attivazione della garanzia, la società si trovi costretta a considerare un diverso e maggiore "super-privilegio" ante primo grado di MCC, non riuscendo più a destinare le stesse risorse finanziarie all'ipotesi di soddisfazione proposta alle banche stesse (cfr. in tal senso, Tribunale di Chieti, ordinanza del 10 ottobre 2024; Tribunale di Milano, ordinanza del 04 settembre 2024; Tribunale di Milano, ordinanza del 12/05/24; Tribunale di Salerno pronuncia del 22/2/24 e Tribunale di Gorizia, pronuncia del 19/3/24).

**(E)** Ecosystems intende, infine, chiedere a codesto Tribunale di confermare e/o disporre:



- o lo svincolo delle somme che Acea ATO2 ha cautelativamente trattenuto a seguito del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Velletri a favore del Sig. Luca Principi e ciò sebbene nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo iscritto al RG 2486/2021 fosse stata denegata la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto (si allegano a tal fine, decreto ingiuntivo, lettera di Acea ATO2 e verbale di rigetto della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo – **doc. 15-17**);
- o lo svincolo delle somme che Acea ATO5 ha cautelativamente trattenuto a seguito del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Velletri a favore della Gajarda S.r.l. e ciò sebbene nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo iscritto al RG 943/2023 fosse stata denegata la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto (si allegano a tal fine, decreto ingiuntivo, lettera di Acea ATO5 e verbale di rigetto della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo – **doc. 18-20**).

Sussistono i presupposti per la concessione della richiesta cautelare volta allo svincolo delle suddette somme (pari rispettivamente a circa € 35.000,00 e a € 20.000,00), posto che l'acquisizione di tali importi è finalizzata al buon esito delle trattative con i creditori.

**(F)** Ecosystems intende, infine, chiedere a codesto Tribunale di disporre, in via cautelare, il rinnovo del Documento Unico di Regolarità Contributiva (di seguito, DURC), che è stato rilasciato ad Ecosystems in data 23.08.2024 e la cui validità scadrà in data 21/12/2024 (**doc. 21**).

Ecosystems, vista la situazione di difficoltà economica e finanziaria in cui si trova, è oggi impossibilitata a regolarizzare la propria posizione contributiva.

Poichè i debiti contributivi e previdenziali saranno oggetto della composizione negoziata, che prevede una moratoria o comunque uno riscadenzamento dei debiti, sussistono i presupposti per accogliere la richiesta misura cautelare.



La mancata emissione del DURC impedirebbe, infatti, alla Ecosystems di incassare i crediti verso i committenti e di partecipare ad eventuali gare di appalto, ponendo a serio rischio la continuità aziendale e, dunque, la conservazione dei valori aziendali. Il tutto, con grave pregiudizio per i creditori sociali.

Di recente, la giurisprudenza di merito ha ordinato agli Enti Previdenziali il rilascio del DURC, ai sensi dell'art. 54, secondo comma, terzo periodo, del Codice della Crisi, ritenendo che la Pubblica Amministrazione possa essere condannata ad un *facere* laddove venga in rilievo (come nel caso di specie) «*un diritto soggettivo e il provvedimento di condanna sia funzionale a rimuovere la violazione di tale diritto in assenza della possibilità per la PA di una scelta diversa rispetto a quella costituita dal ripristino della piena legalità*» (cfr. Trib. Lucca, 17 maggio 2023, in *Dirittodellacrisi.it*; in tema, cfr. Trib. Monza, 5 ottobre 2023, in *Dirittodellacrisi.it*; Trib. Milano, 20 aprile 2022, in *Dirittodellacrisi.it*; Cass. 4436/2018; Cass. 17832/2002).

L'urgenza della richiesta è data dal fatto che il DURC è un documento indispensabile per consentire alla Ecosystems di incassare i crediti per i lavori svolti e di partecipare ad eventuali gare di appalto.

Con tutta evidenza, il mancato rilascio di tale documento pregiudicherebbe gli interessi dei creditori e rischierebbe di compromettere il buon esito della procedura di composizione negoziata.

Sussistono pertanto i presupposti per l'accoglimento della richiesta misura cautelare.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e considerato, Ecosystems S.r.l., come sopra rappresentata, difesa e domiciliata,

#### **CHIEDE**

a codesto Ill.mo Tribunale, previa fissazione dell'udienza *ex art.* 19, terzo comma, CCII, di adottare e/o confermare le misure protettive descritte al paragrafo II, per un periodo di 120 giorni (salva eventuale proroga), e dunque ai sensi degli artt. 18 e 19 CCII:



- A)** di confermare il divieto:
- (i) per i creditori, di iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio di Ecosystems o sui beni e sui diritti con i quali viene esercitata l'attività d'impresa;
  - (ii) per i creditori, di acquisire diritti di prelazione se non concordati con Ecosystems;
  - (iii) per i creditori, di rifiutare l'adempimento ovvero di risolvere i contratti che siano funzionali alla continuità d'impresa, ovvero di anticiparne la scadenza o di modificarli in danno della Ecosystems;
- B)** di confermare che *«dal giorno della pubblicazione dell'istanza di cui al comma 1 e fino alla conclusione delle trattative o all'archiviazione dell'istanza di composizione negoziata, la sentenza di apertura della liquidazione giudiziale o di accertamento dello stato di insolvenza non può essere pronunciata»*, salva la revoca di tali misure protettive;
- C)** di confermare e/o disporre lo svincolo e/o la liberazione dei pignoramenti delle somme e/o dei beni mobili proposti da Aerzen Italia, meglio descritti nel presente atto;
- D)** di confermare e/o disporre il divieto per i creditori di escutere i garanti di Ecosystems indicati nel presente atto e di iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei suddetti garanti di Ecosystems;
- E)** di confermare e/o disporre infine lo svincolo delle somme cautelativamente trattenute da Acea ATO2, a seguito del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Velletri a favore del Sig. Luca Principi. nonché lo svincolo delle somme cautelativamente trattenute da Acea ATO5, a seguito del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Velletri a favore della Gajarda S.r.l.;
- F)** ordinare ai competenti Enti Previdenziali il rinnovo del DURC in favore della Ecosystems S.r.l., alla scadenza del 21/12/2024, mediante l'adozione di un provvedimento *inaudita altera parte* e, in subordine, dichiarare la



sussistenza dei presupposti per il rinnovo del DURC in favore della Ecosystems S.r.l.

Con espressa riserva di chiedere ulteriori provvedimenti cautelari laddove dovesse rendersi necessario.

Si fa presente che, alla data del 10 settembre 2024, i creditori di Ecosystems sono oltre 200. La Società si troverebbe, *in concreto*, in grande difficoltà laddove fosse onerata di notificare il presente ricorso e il decreto di fissazione di udienza a tutto il proprio ceto creditorio. Si rimettono, pertanto, a codesto Tribunale le seguenti modalità alternative di pubblicità dell'avvio del presente procedimento, che ad avviso dell'esponente sono in grado di soddisfare quelle esigenze di “*maggiore celerità*” richiamate dall'art. 151 c.p.c. e di contenere gli esborsi necessari all'instaurazione del contraddittorio: (i) pubblicazione, per 15 giorni, del ricorso *ex art. 19 CCII* e dell'emanando decreto del Tribunale di Velletri sul sito *online* del Tribunale o su altro sito indicato dal giudicante; (ii) pubblicazione, per 15 giorni, del ricorso *ex art. 19 CCII* e dell'emanando decreto del Tribunale di Velletri sul sito *online* de “Il Sole 24 ore” o su altro sito indicato dal giudicante; (iv) ovvero, mediante le altre modalità ritenute necessarie.

\*\*\*

Trattandosi di un ricorso funzionale all'avvio di un procedimento di volontaria giurisdizione, il contributo unificato dovuto è pari ad Euro 98,00.

Si depositano, in copia, i seguenti documenti:

1. Procura speciale;
2. Istanza di nomina dell'Esperto *ex art. 17 CCII*;
3. p.e.c. di notifica relativa al corretto avvio della composizione negoziata (trasmessa dalla CCIAA di Roma in data 4 novembre 2024);
4. Visura storica della Ecosystems S.r.l.;
5. Progetto di piano di risanamento proposto da Ecosystems;
6. Situazione patrimoniale aggiornata al 10 settembre 2024;





7. Istanza per l'applicazione delle misure protettive *ex art. 18 CCII*;  
7-*bis* Dichiarazione sull'esistenza di misure esecutive o cautelari *ex art. 18, comma 2, CCII*;
8. p.e.c. accettazione della nomina da parte dell'Esperto;
9. Bilancio di esercizio Ecosystems al 31 dicembre 2021;
10. Bilancio di esercizio Ecosystems al 31 dicembre 2022;
11. Bilancio di esercizio Ecosystems al 31 dicembre 2023;
12. Elenco dei creditori, con indicati i primi dieci creditori per ammontare, con relativi indirizzi PEC, ove disponibili;
13. Piano finanziario per i successivi sei mesi;
14. Dichiarazione del legale rappresentante di Ecosystems;
15. decreto ingiuntivo emesso in favore del Sig. Luca Principi;
16. lettera di Acea ATO2;
17. ordinanza di rigetto della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo;
18. decreto ingiuntivo emesso in favore di Gajarda S.r.l.;
19. lettera di Acea ATO5;
20. ordinanza di rigetto della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo;
21. DURC.

Roma, 15 novembre 2024

**Avv. Giacomo De Luca**

